

**SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO,
RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA**

**BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA MELO
N° 22 del 22 LUGLIO 2021**

INFORMAZIONI GENERALI

Le indicazioni date con il presente bollettino consentono agli operatori di attuare la **difesa integrata obbligatoria** ai sensi del art. 19 D.lgs. 150/2012 sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Vengono riportate informazioni sull'andamento meteorologico, indicazioni operative sulle principali colture relativamente a: fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili, nonché orientamenti operativi relativamente all'adozione dei principi generali di difesa integrata (All. III D.lgs. 150/2012).

Le indicazioni fornite nei bollettini fanno riferimento alle diverse aree produttive della regione e non esauriscono le possibili situazioni di dettaglio, che vanno monitorate e valutate a livello aziendale.

Quando espressamente precisato, forniscono importanti elementi per la corretta attuazione della **difesa integrata volontaria** (es: certificazione nell'ambito di sistemi di qualità SQNPI – Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, marchio regionale AQUA, Global gap e misure agroclimatico-ambientali del PSR FVG 2014-2020). In tal caso le indicazioni sono coerenti con le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti" del Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia-Giulia.

Si informa che con Decreto n. 363 del 10 maggio 2021 del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA, è stato pubblicato un aggiornamento ai Disciplinari di Produzione Integrata 2021.

I nuovi DPI sono pubblicati sul sito dell'ERSA al seguente link:

http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2021/NTFVG_DIF_2021_v02_pr.pdf

USO ECCEZIONALE DI CHLORPYRIFOS-METIL

Con Decreto n. 514 del 02/07/2021 è stata concessa deroga per la coltura del melo per l'impiego del formulato commerciale SUNDEK® CIMICE 2021 oggetto di autorizzazione eccezionale ai sensi dell'art. 53 paragrafo 1, del Regolamento CE n. 1107/2009 ai fini del contenimento della cimice marmorata asiatica (*Halyomorpha halys*).

La **deroga e la specifica nota tecnica** sono consultabile sul sito di ERSA al link: <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2021/deroghe-2021/>

Il prodotto fitosanitario va usato seguendo le prescrizioni presenti in etichetta ed in particolare è vietato il suo utilizzo nelle aree classificate come siti della Rete ecologica europea Natura 2000, definite come SIC e ZPS ai sensi della legge n. 157 del 1992 integrata dalla legge n.221 del 2002 nonché del D.P.R. 357/1997 modificato dal D.P.R. n. 120/2003. La mappa complessiva dei siti Natura 2000 è consultabile al link: <https://www.regione.fvg.it/rafvfg/export/sites/default/RAFVG/ambiente-territorio/tutela-ambiente-gestione-risorse-naturali/FOGLIA203/FOGLIA1/allegati/13122016 CARTA ZSC pSIC ZPS pdf.pdf>

Ulteriori approfondimenti al link: <https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/ambiente-territorio/tutela-ambiente-gestione-risorse-naturali/FOGLIA203/FOGLIA1/>

L'azienda può verificare se gli appezzamenti ricadono all'interno di una zona SIC o ZPS anche accedendo al servizio regionale gratuito Eagle.fvg:

<https://eagle.fvg.regione.fvg.it/eagle/main.aspx?configuration=guest> seguendo questo percorso:

- digitare nel riquadro "ricerca" posto in alto a sinistra, la parola "SIC ZPS";
- all'apertura della tendina cliccare su "Natura 2000 FVG - Inspire - DATASET";
- cliccare su "Visualizza in mappa";
- inserire le coordinate (es. 45.98782, 13.19497) relative all'appezzamento nel riquadro "ricerca";
- riposizionare la freccia del mouse sopra le coordinate inserite;
- nella tendina "risultati" cliccare nuovamente sulle coordinate;
- infine, cliccare su "visualizza in mappa" e compare in mappa la mongolfiera del relativo appezzamento.

PREVISIONI METEOROLOGICHE

Continua il periodo di asciutto in gran parte della regione. Anche per i prossimi giorni sono previste condizioni di tempo stabile, soleggiato e caldo almeno sino a domenica. Qualche temporale potrebbe verificarsi in montagna e occasionalmente sconfinare nell'alta pianura. Consultare le previsioni aggiornate che OSMER pubblica puntualmente ogni giorno dopo le 14.

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it

Per informazioni più dettagliate su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersa al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>


FENOLOGIA

Per descrivere le fasi di sviluppo fenologico del melo, viene utilizzata la scala di Fleckinger e quella BBCH (Biologische Bundesanstalt, Bundessortenamt and Chemical industry).

La tabella completa con le fasi fenologiche è scaricabile al link:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/melo/fasi-fenologiche-pomacee-e-drupacee/Fasi%20fenologiche.pdf>



Continua la fase di ingrossamento dei frutti (29^ settimana) per tutte le varietà.


Fase fenologica	
Fleckinger	Scala BBCH
 <p>J - INGROSSAMENTO DEI FRUTTI</p>	<p>75-79</p>

FITOSANITARIA dei MELETI E STRATEGIE DI DIFESA

RILIEVI IN FRUTTETO	STRATEGIA
<p>Ticchiolatura (<i>Venturia inaequalis</i> - <i>Fusicladium dendriticum</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> In presenza di ticchiolatura primaria, le condizioni climatiche più favorevoli a determinare gravi infezioni estive sono rappresentate da lunghi periodi di bagnatura continua (36-48 ore) o piogge dilavanti (> a 40-50 mm) anche se si dovesse verificare nel mese di luglio. 	<p>Con una presenza di macchie su foglia inferiori al 2 % su varietà sensibili alla ticchiolatura estiva od inferiori al 5% su varietà non sensibili: ripristinare la copertura prima di eventuali periodi piovosi od in funzione dei dilavamenti o di irrigazioni soprachioma.</p> <p>I prodotti consigliati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> captano: max 16 interventi tra Dithianon e Captano; dodina (Si raccomanda di rispettare quanto indicato nelle etichette). Presenta azione collaterale per alternaria, in miscela con fosfonato di potassio; pyraclostrobin + boscalid ** (complessivamente gruppo SDHI max 4 trattamenti); sali di rame (fitotossico su alcune varietà)

	<p>(**) azione anche per <i>alternaria</i> e <i>oidio</i>.</p> <p>Si ricorda di alternare fra loro i prodotti consigliati e di leggere con attenzione quanto indicato in etichetta in riferimento all'intervallo dei giorni previsti fra due trattamenti consecutivi.</p>
<p>Marciumi su frutto (<i>Gloeosporium</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sono particolarmente sensibili a questo fungo le cv. Gala, Golden e Pink Lady. <p><u>Fattori predisponenti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Prolungate bagnature fogliari estive soprattutto nei 2 mesi che precedono la raccolta. 	<p>Pyraclostrobin + boscalid e captano indicati per ticchiolatura hanno azione anche contro questi funghi.</p>
<p>Patina bianca</p> <ul style="list-style-type: none"> • Negli impianti soggetti all'attacco di questi funghi epifiti, attuare tutte quelle operazioni agronomiche che favoriscono l'arieggiamento delle piante e che non facilitino la presenza di ristagni di umidità (es. sfalci regolari, sottofila con presenza limitata di vegetazione, ecc.). • Evitare, qualora possibile, l'irrigazione soprachioma: nel caso ciò non fosse possibile, bagnare durante il giorno al fine di favorire una più rapida asciugatura della vegetazione. 	<p>I prodotti a base di captano e dodina consigliati per ticchiolatura hanno un'azione collaterale contro la patina bianca.</p>
<p>Alternaria (<i>Alternaria spp</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non si segnala presenza del fungo nei frutteti monitorati. • Fare particolare attenzione nei frutteti dove storicamente si è riscontrata una elevata presenza del fungo. • Condizioni predisponenti in questo periodo sono: <ul style="list-style-type: none"> • 🌧 bagnature di oltre 6 ore con temperature superiori a 20°C. • 🌡 Fattori di stress come caldo intenso. 	<p>Sia pyraclostrobin + boscalid che dodina, consigliati per ticchiolatura, sono efficaci anche contro questo fungo.</p> <p>Per dodina verificare la miscibilità del formulato commerciale.</p>
<p>Colpo di fuoco (<i>Erwinia amylovora</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischio infettivo. • In Trentino-Alto Adige ed Emilia Romagna sono stati segnalati isolati focolai di colpo di fuoco 	<p><u>In caso di eventi piovosi importanti e grandinate</u> è possibile utilizzare preventivamente prodotti a base di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Aureobasidium pullulans</i> • <i>Bacillus subtilis</i> oppure

<p>batterico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • In regione, nei meleti monitorati da ERSA e dai tecnici SISSAR, al momento non si osservano sintomi. • Si invitano le aziende a mantenere alta l'attenzione e a monitorare costantemente il proprio frutteto. 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (Amylo-x) oppure • <i>Acibenzolar-S-metile</i> (Bion, induttore di resistenza- max 6 interventi) <p><u>In caso di presenza di sintomi sospetti contattare il Servizio fitosanitario regionale.</u></p>
<p>Afide lanigero (<i>Eriosoma lanigerum</i>) e altri afidi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si continuano ad osservare numerose colonie parassitizzate (foto 1) da <i>Aphelinus mali</i> (foto 2). <p>Soglia di intervento per afide lanigero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 10 colonie vitali su 100 organi controllati con infestazione in atto. <p>Verificare la presenza di parassitoidi (<i>Aphelinus mali</i>) che, se presenti, sono molto efficaci nel contenere la diffusione dell'afide lanigero.</p>  <p>Foto 1 - Colonia di afide lanigero parassitizzata da <i>Aphelinus mali</i> (Foto Chiara Zampa)</p>  <p>Foto 2- Adulto di <i>Aphelinus mali</i> (Foto Chiara Zampa)</p>	<p>Nei frutteti con presenza di colonie di afide lanigero <u>verificare</u> se le stesse risultano parassitizzate da <i>Aphelinus mali</i>, insetto che da solo riesce a controllare il diffondersi dell'afide senza il ricorso ad interventi insetticidi, quando la pressione dell'afide lanigero è limitata a pochi focolai.</p> <p>Dove sono presenti isolate colonie <u>non parassitizzate</u> allontanarle dal frutteto con gli interventi di potatura verde.</p> <p>L'eventuale trattamento con ACETAMIPRID o SUNDEK® CIMICE 2021 effettuato per cimice asiatica, controlla anche questi afidi.</p>

<ul style="list-style-type: none"> • In quest' ultima settimana, nei frutteti monitorati, non si sono osservate presenze di altri afidi. 	
<p>Cicaline (<i>Edwardsiana rosae</i>, <i>Empoasca vitis</i>, <i>Zygina flammigera</i>, <i>Orientus isidahe</i>, <i>Metcalfa pruinosa</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si osservano isolati danni a carico dell'apparato fogliare causati da punture di cicaline del gen. <i>Orientus</i> (Foto 2) ed <i>Empoasca vitis</i>. • Soglia di intervento: 2 individui/foglia per <i>Zygina</i> ed <i>Edwardsiana</i>, 1 individui/foglia per <i>Empoasca</i>.  <p>Foto 2 - Necrosi provocata da punture di cicaline <i>Orientus isidahe</i> su foglia di melo (foto F. Cestari)</p>	<p>Con presenza sopra soglia è possibile intervenire con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • indoxacarb (max 4 interventi/anno indipendentemente dall'avversità. Questa s.a. mostra un'azione collaterale anche nei confronti delle forme giovanili di <i>H. halys</i>, controlla larve di carpocapsa, cidia del pesco e tortricidi ricamatori). • etofenprox (max 2 interventi/anno indipendentemente dall'avversità. Tra Etofenprox e Tau-Fluvalinate max 4 trattamenti all'anno. Questa s.a. è efficace anche nei confronti di <i>H. halys</i>, controlla larve di carpocapsa e cidia del pesco. • L'eventuale trattamento per cimice asiatica con acetamiprid è in grado di controllare anche questo insetto.
<p>Eulia (<i>Argyrotaenia pulchellana</i>=<i>Argyrotaenia ljungiana</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Terminato il volo. Non si osservano danni sui frutti/germogli (Soglia: 5% di germogli danneggiati). 	
<p>Altri ricamatori (<i>Archips podanus</i>, <i>Pandemis spp.</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assenza di volo. 	
<p>Litocollete (<i>Phyllonorycter spp.</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> • E' ricominciato il nuovo volo. 	
<p>Cemiostoma (<i>Leucoptera malifoliella</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non si segnalano catture. 	
<p>Cidia del pesco (<i>Cydia molesta</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> • E' ricominciato il nuovo volo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Le s.a. consigliate per carpocapsa e quelle indicate per un eventuale trattamento contro cimice asiatica

<ul style="list-style-type: none"> • Soglia di intervento: presenza di uova o 1% di frutti con fori di penetrazione (verificare almeno 400 frutti/appezzamento omogeneo). 	<p>(ad eccezione di acetamiprid) controllano anche questo insetto.</p>
<p>Carpocapsa (<i>Cydia pomonella</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prosegue il volo della nuova generazione. • UOVA: I modelli previsionali segnalano che nelle zone di pianura è stato raggiunto, in questa settimana, il picco della deposizione delle uova. In zona montana il picco sarà raggiunto a fine settimana. • LARVE: Prosegue la nascita delle larve in zona di pianura, con il picco del primo stadio (stadio L1) ad inizio-metà prossima settimana. In zona montana le nascite sono previste a fine mese. • Vista l'estrema variabilità aziendale, per il monitoraggio di carpocapsa è fondamentale l'ausilio delle trappole sessuali che permettono di monitorare in modo puntuale la presenza dell'insetto nella propria azienda e di programmare correttamente gli interventi insetticidi. • Verificare l'eventuale presenza di fori nei frutti (1000 frutti/ha o almeno 500 frutti/appezzamento). • Soglia (presenza di frutti con fori di penetrazione): <ul style="list-style-type: none"> ✚ 0,5 % di frutti in luglio. • Le sommatorie termiche sono consultabili al seguente link: <p>http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/</p> 	<p>In zona montana e lungo la pedemontana, nelle aziende dove si registrano catture della nuova generazione è ancora possibile posizionare entro la settimana inizio della prossima un trattamento con prodotti ad azione ovo-larvicidi quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Triflumuron * • Metossifenozone * • Tebufenozide * <p>** <i>Indipendentemente dalle avversità sono previsti complessivamente n. max 3 interventi/anno con triflumuron, metossifenozone, tebufenozone</i></p> <p>In tutte le altre zone, qualora non fosse stato effettuato alcun intervento ovo-larvicida, intervenire al superamento della soglia con prodotti larvicidi. Con le temperature previste il tempo di sviluppo delle uova è di circa 5-6 giorni. Al superamento della soglia di 2 adulti catturati per trappola in 1 o 2 settimane, intervenire <u>dopo</u> 5/6 gg con un prodotto ad azione larvicida:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Emamectina benzoato (max 2 interventi/anno): • Spinosad (max 3 interventi/anno tra Spinosad e Spinetoram); • Spinetoram (max 1 intervento/anno); • Etofenprox (max 2 interventi/anno indipendentemente dall'avversità. Tra Etofenprox e Tau-Fluvalinate max 4 trattamenti all'anno. Questa s.a. è efficace anche nei confronti di <i>H. halys</i>); • Fosmet (max 2 interventi/anno indipendentemente dall'avversità. Questa s.a. è efficace anche nei confronti delle forme giovanili di <i>H.</i>

	<p><i>halys</i>);</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indoxacarb (max 4 interventi/anno indipendentemente dall'avversità. Questo p.a. mostra un'azione collaterale anche nei confronti delle forme giovanili di <i>H. halys</i>).
<p>Sono consultabili sul sito gli andamenti dei voli dei principali lepidotteri monitorati e le catture di carpocapsa nelle diverse aree. I dati sono disponibili al link: http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/modelli-previsionali-e-monitoraggio/melo/grafici-dei-voli-dei-lepidotteri-dannosi-del-melo/stagione-2021/</p>	
<p>Cimice asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Proseguono le catture di forme giovanili di diversa età e di adulti nelle trappole Rescue, ma con valori più bassi rispetto alla scorsa settimana. • Sia dalle osservazioni visive fatte in diverse colture che nelle trappole di monitoraggio non si sono ancora visti adulti di nuova generazione. • Si confermano sporadici danni alla produzione dei meleti. • Si consiglia di mantenere monitorata la presenza nei propri frutteti nelle ore più fresche della giornata, a partire dai bordi, nelle parti alte della chioma delle piante e nelle aree limitrofe mediante osservazione visiva o scuotendo le piante (frappage). • Per maggiori informazioni è possibile consultare il bollettino speciale <i>H. halys</i> presente nel sito dell'ERSA che si può anche ricevere su cellulare/tablet attraverso il canale telegram: link: https://t.me/ERSA_cimice_asiatric 	<p>Premesso che dall'esperienza maturata nelle annate precedenti si è compreso che la sola difesa chimica non è risolutiva contro questo insetto, è fondamentale posizionare oculatamente gli interventi insetticidi, localizzandoli eventualmente lungo i filari di bordo e nelle aree del frutteto con maggior presenza di <i>H. halys</i>.</p> <p>Si raccomanda di effettuare i trattamenti solo se necessario ed esclusivamente nei frutteti o loro bordi mentre è assolutamente VIETATO trattare le SIEPI.</p> <p>L'intervento potrà essere effettuato sulla base dei risultati del monitoraggio eseguito nel proprio frutteto (ispezioni visive o per scuotimento), indispensabile per valutarne la necessità in relazione al rinvenimento della cimice in campo.</p> <p>I prodotti eventualmente utilizzabili in questa fase sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Triflumuron (max 2 interventi/anno), efficace su giovani e attivo anche per carpocapsa e <i>cydia molesta</i> con attività ovicida). • Acetamiprid s.a. efficace sia su giovani che adulti di cimice e per il controllo di afidi e fillominatori. • Etofenprox (max 2 interventi/anno indipendentemente dall'avversità. Tra Etofenprox e Tau-Fluvalinate max 4

	<p>trattamenti all'anno).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fosmet (max 2 interventi/anno) efficace soprattutto per gli stadi giovanili di cimice asiatica. Controlla anche eventuali larve di carpocapsa e <i>cydia molesta</i>). • Clorpirifos metile* (formulato commerciale SUNDEK® CIMICE 2021 max 1 intervento). Concesso in uso eccezionale con validità dal 11/05/2021 al 17/08/2021; dose max: 3 lt/ha; <u>tempo di carenza: 50 gg.</u> Controlla anche eventuali larve di carpocapsa e <i>cydia molesta</i>. <p>*Si invitano i frutticoltori a leggere con attenzione la nota tecnica e il decreto di deroga per l'impiego del formulato commerciale SUNDEK® CIMICE 2021 pubblicati nel sito di ERSA ai link sopraindicati.</p> <p>Da esperienze di campo fatte da alcuni produttori si è osservato che prodotti a base di caolino e zeolite hanno dimostrato di avere un effetto repellente nei confronti di <i>H. halys</i>, contribuendo nella difesa dell'insetto.</p> <p><u>La scorsa settimana sono stati effettuati i rilasci di <i>Trissolcus japonicus</i> in 50 siti distribuiti in tutto il territorio regionale. Il secondo rilascio è previsto fra 2 settimane circa. Maggiori informazioni in merito sono disponibili nel bollettino "Speciale <i>Halyomorpha halys</i>".</u></p>
--	---

ALTRE INFORMAZIONI

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Prevenzione butteratura amara:	<p>Si consiglia di continuare gli interventi con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Concimi fogliari contenenti calcio

<p>Prevenzione filloptosi:</p>	<p>Si consiglia di continuare ad effettuare interventi con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Concimi fogliari a base di Magnesio e Manganese. <p>Distanziare i trattamenti di circa 10-15 giorni.</p>
<p>Scottature:</p>	<p>Si osservano casi di scottature dei frutti. L'utilizzo di caolino o zeolite può attenuare tale fenomeno.</p>
<p>Grandine:</p> <p>Dopo una grandinata effettuare entro 24 ore dall'evento un intervento fungicida al fine di cicatrizzare le ferite che, nonostante le reti antigrandine, potrebbero verificarsi a causa del vento o ad eventuali sacche di grandine che si formano sulle reti. <u>Questi trattamenti non incidono sul numero massimo di interventi ammessi con le s.a. consigliate previsti dal DPI.</u> Vanno comunque rispettati i vincoli di etichetta relativi al numero massimo complessivo di interventi eseguiti e all'intervallo tra gli stessi.</p>	<p>Nelle zone interessate intervenire con prodotti a base di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • captano • prodotti a base di rame (attenzione alle varietà sensibili alla ruggine).
<p>Irrigazione:</p> <p>Nelle zone dove non si dovessero verificare temporali locali che potrebbero apportare una sufficiente quantità di pioggia (25-30 mm), è assolutamente necessario <u>evitare deficit di acqua</u>, sia negli impianti in produzione che in quelli giovani.</p> <p>Si raccomanda di rispettare i volumi di adacquamento previsti dal disciplinare di produzione integrata.</p>	<p>Il fabbisogno irriguo per la coltura del melo su interfilare inerbito, nel <u>mese di luglio</u>, è di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 5,1 mm/giorno.

TRATTAMENTI CON FIORITURE PRESENTI

Si richiama il Decreto n. 18/SC/CF/ss del 26/03/2012 del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA che dispone che *nel periodo della fioritura delle colture agrarie ed ornamentali (dall'apertura del primo fiore fino a completa caduta petali)* è fatto **divieto** di intervenire con trattamenti di difesa insetticidi ed acaricidi nonché con trattamenti per il controllo delle infestanti con l'utilizzo di erbicidi.

Le uniche sostanze attive per le quali è ammesso l'utilizzo in fioritura sono quelle ad attività **fungicida** o **batteriostatica** che non riportano in etichetta specifica indicazione di pericolosità per le api e di pronubi in genere. Si ricorda inoltre che, indipendentemente dalla fase fenologica della coltura, **prima dell'effettuazione di ogni intervento con prodotti insetticidi, acaricidi e diserbanti** o altri prodotti tossici per le api, è **obbligatorio** procedere con lo **sfalcio delle erbe in fiore** presenti nell'appezzamento oggetto di intervento, al fine di evitare danni a tutti gli insetti impollinatori presenti in campo.



SI RACCOMANDA DI **LEGGERE** ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE **ETICHETTE** DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.

Dal 2020 ERSA ha attivato un nuovo servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione **Telegram** scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale www.ersa.fvg.it dei bollettini di difesa integrata per le colture di proprio interesse. Per il **melo** il canale dedicato è il seguente:



Iscriviti al nostro canale Telegram ERSA FVG Bollettini melo integrato.

Per iscriverti clicca qui: https://t.me/ERSA_melo_IPM

Le istruzioni per l'iscrizione al servizio sono disponibili sulla home page del sito ERSA
www.ersa.fvg.it